

L'Antitrust chiede linee guida sugli imballaggi biodegradabili

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dello Sviluppo economico linee guida sugli imballaggi biodegradabili.

Con la segnalazione As 874, l'Antitrust ha sottolineato, in particolare, come al momento le disposizioni finalizzate a conferire ad imballaggi e a materiali per imballaggi la presunzione di conformità ai requisiti essenziali previsti nella direttiva comunitaria in materia (direttiva 94/62/Ce) sono costituite da norme tecniche dal carattere volontario non vincolanti emanate dal Comitato europeo di normazione (Cen) e che, successivamente, gli stati membri della Comunità europea provvedono a recepire nel proprio ordinamento, mediante attribuzione di un numero di riferimento nazionale (Uni) .

L'Autorità ha quindi evidenziato l'opportunità che vengano emanate delle linee guida che specifichino i requisiti minimi di biodegradabilità ai quali debbono conformarsi i produttori di imballaggi, precisando come "in tal modo si potrebbe ampliare, sia pure compatibilmente con le esigenze di tutela ambientale e coerentemente con la cornice normativa nazionale e comunitaria, il novero delle possibili tecnologie utilizzabili dai produttori di imballaggi al fine di ottenere la conformità ai requisiti essenziali di biodegradabilità richiesti dalla normativa comunitaria, così da non escludere le nuove tecnologie che dovessero rispettare i medesimi requisiti di biodegradabilità".

Ne deriverebbe una maggiore chiarezza normativa in merito agli strumenti utilizzabili dai produttori, consentendo alle stazioni appaltanti che contrattano la fornitura di imballaggi plastici biodegradabili di superare l'attuale atteggiamento prudentiale che induce ad optare per la fornitura di imballaggi in materiale plastico biodegradabile certificato unicamente con la norma tecnica Uni En 13432, così di fatto danneggiando lo sviluppo di tecnologie concorrenti ma altrettanto valide allo scopo, in quanto rispettose dei requisiti essenziali prescritti dalla direttiva comunitaria.